

## COMPITO A

In base all'art. 4 della Legge 42/99, i diplomi abilitanti conseguiti in base alla normativa anteriore a quella dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 sono considerati equipollenti ai fini:

- A) dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base
- B) dell'accesso alla formazione post-base, esclusi i master di I livello
- C) del solo esercizio professionale, anche in regime di lavoro autonomo
- D) dell'esercizio professionale e della partecipazione ad eventi ECM
- E) dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione di base

I rapporti tra SSN ed Università, regolati da appositi protocolli d'intesa sulla formazione del personale infermieristico, tecnico e della riabilitazione sono contenuti:

- A) nella Legge 42/99 e successive modificazioni ed integrazioni
- B) nel D.M. del 02.04.2001 e successive modificazioni ed integrazioni
- C) nel D.M. 739/94 e successive modificazioni ed integrazioni
- D) nella Legge 341/90
- E) nel D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni

Il campo proprio di attività e responsabilità di tutte le professioni sanitarie è regolamentato dai contenuti di:

- A) codice deontologico, ordinamento didattico, formazione post-base, Legge 341/1991
- B) profilo professionale, ordinamento didattico, formazione post-base, D.M. 509/99
- C) profilo professionale, ordinamento didattico, codice deontologico, formazione post-base
- D) profilo professionale, ordinamento didattico, codice deontologico, Legge 251/00
- E) profilo professionale, ordinamento didattico, codice deontologico, Legge 833/78

Indicare a quale classe di laurea magistrale può iscriversi l'Assistente Sanitario:

- A) sempre e solo alla 4° classe di Laurea
- B) sempre e solo alla 2° classe di Laurea
- C) sempre e solo alla 3° classe di Laurea
- D) alla 1° e alla 4° classe, se il titolo di Assistente Sanitario è stato conseguito prima dell'istituzione delle Lauree di Area Sanitaria
- E) alla 2° e alla 4° classe, se ha conseguito il titolo di Assistente Sanitario dopo l'istituzione delle Lauree di Area Sanitaria

Il Rettore dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è eletto tra:

- A) i professori di ruolo
- B) i professori di ruolo di prima fascia a tempo pieno dipendenti dell'Ateneo
- C) i professori ordinari a tempo pieno in servizio presso le università italiane
- D) i professori di ruolo e i professori emeriti
- E) i professori di ruolo dipendenti da università italiane e straniere

È responsabilità della segreteria didattica dei Corsi di Laurea Triennale di Area Sanitaria rilasciare il certificato:

- A) degli esami sostenuti
- B) di idoneità specifica
- C) dei crediti di tirocinio frequentati
- D) dei crediti di teoria con le votazioni conseguite
- E) di laurea con le votazioni



Alla Terza Classe dei Corsi di Laurea Magistrali di Area Sanitaria Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche – area Tecnico Diagnostica possono accedere coloro che sono in possesso di Laurea Triennale in:

- A) tecniche audiometriche, tecniche di audioprotesi, tecniche di laboratorio biomedico, tecniche diagnostiche radiologiche, tecniche di neurofisiopatologia
- B) tecniche audiometriche, tecniche di audioprotesi, dietista, tecniche di laboratorio biomedico, tecniche diagnostiche radiologiche, tecniche di neurofisiopatologia
- C) tecniche audiometriche, tecniche di audioprotesi, igienista dentale, tecniche di laboratorio biomedico, tecniche diagnostiche radiologiche, tecniche di neurofisiopatologia
- D) tecniche audiometriche, tecniche di laboratorio biomedico, tecniche diagnostiche radiologiche, tecniche neurofisiopatologia
- E) tecniche audiometriche, tecniche di audioprotesi, tecniche di laboratorio biomedico, tecniche di fisiopatologia cardiorespiratoria, tecniche diagnostiche radiologiche, tecniche di neurofisiopatologia

La Legge 1/2002:

- A) istituisce la dirigenza delle professioni sanitarie e affida alle Regioni il mandato di programmazione e di indirizzo per valorizzare le funzioni e il ruolo delle professioni sanitarie
- B) afferma che i diplomi conseguiti in base alla normativa precedente sono validi ai fini dell'accesso ai corsi di laurea specialistica, master e altri corsi di formazione post base di cui al D.M. 509/99
- C) afferma che i diplomi conseguiti in base alla normativa precedente sono validi ai fini dell'accesso ai corsi di master e altri corsi di formazione post base di cui al D.Lgs. 502/92
- D) affida alle Regioni il mandato di programmazione e di indirizzo per la valorizzazione delle funzioni e del ruolo delle professioni sanitarie attraverso l'istituzione di unità operative specifiche
- E) affida alle Province il mandato di programmazione e di indirizzo per valorizzare le funzioni e il ruolo delle professioni sanitarie attraverso l'istituzione di unità operative specifiche

L'iscrizione all'Ordine professionale per i professionisti abilitati in una delle professioni sanitarie:

- A) rappresenta un obbligo di Legge ai fini dell'acquisizione del titolo e dell'abilitazione
- B) rappresenta un obbligo di Legge ai fini dell'esercizio della professione in qualsiasi forma
- C) rappresenta un obbligo di Legge ai fini dell'esercizio della professione, limitatamente alla forma libero professionale
- D) rappresenta un obbligo di Legge per i soli infermieri e fisioterapisti con cittadinanza italiana
- E) non rappresenta un obbligo di Legge ai fini dell'esercizio della professione sanitaria

Il numero di ore corrispondenti a un credito formativo nella Prima Classe di Laurea Triennale e Magistrale di Area Sanitaria sono rispettivamente stabilite in:

- A) 20 ore, 25 ore
- B) 25 ore, 25 ore
- C) 30 ore, 30 ore
- D) 30 ore, 25 ore
- E) 35 ore, 25 ore

Il profilo professionale del Dietista è sancito dal:

- A) DPR 225/1994
- B) D.M. 739/1994
- C) D.M. 744/1994
- D) D.M. 70/1997
- E) D.M. 740/1996

Le sessioni ordinarie di esami di profitto, nei Corsi di Laurea di Area Sanitaria di norma sono previste nei mesi di:

- A) gennaio – maggio
- B) febbraio – luglio
- C) febbraio – settembre
- D) gennaio – settembre
- E) dicembre – giugno

NON appartiene alla Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie la figura:

- A) del podologo
- B) dell'ortottista
- C) del fisioterapista
- D) dell'educatore professionale
- E) del tecnico ortopedico

Il giudizio di idoneità al lavoro deve essere formulato:

- A) dal medico competente
- B) dal datore di lavoro
- C) dal Responsabile per la Sicurezza
- D) dal Direttore Sanitario Aziendale
- E) dal medico di medicina generale

Il profilo professionale del Podologo è sancito:

- A) dal D.M. 196/2003
- B) dal D.M. 520/1998
- C) dal D.M. 739/1996
- D) dal D.M. 666/1994
- E) dal D.M. 136/1997

La legge 251 del 2000 invita lo Stato e le Regioni a promuovere “lo sviluppo e la valorizzazione delle funzioni delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione al fine di contribuire anche attraverso la diretta responsabilizzazione di funzioni organizzative e didattiche ...”.

- A) alla realizzazione di una mappa territoriale in base alle esigenze del cittadino
- B) alla realizzazione del diritto alla salute del cittadino
- C) alla realizzazione di un progetto multidisciplinare di intervento specialistico
- D) alla creazione di unità operative di medio e di alto livello
- E) all'abbattimento di barriere architettoniche all'interno delle strutture deputate alla riabilitazione

L'acronimo SUA indica la:

- A) scheda universitaria annuale
- B) scheda unica amministrativa
- C) scheda unica annuale
- D) scheda universitaria amministrativa
- E) scheda univoca amministrativa

La Commissione Centrale per gli Esercenti le Professioni Sanitarie è un Organo in cui:

- A) tutte le professioni sanitarie hanno i loro rappresentanti
- B) le professioni sanitarie non mediche hanno i loro rappresentanti
- C) i rappresentanti delle professioni non mediche sono designati dal Ministero della Salute
- D) le professioni sanitarie sprovviste di ordine professionale hanno i loro rappresentanti
- E) le professioni sanitarie e le arti sanitarie ausiliarie hanno i loro rappresentanti



Il Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, come modificato dalla Legge 11 gennaio 2018, n. 3, al comma 3 dell'art. 1 (Ordini delle professioni sanitarie) del Capo I (degli Ordini delle Professioni Sanitarie) stabilisce, fra le altre disposizioni ivi recate, che gli Ordini e le relative Federazioni nazionali:

- A) sono enti privati e agiscono autonomamente al fine di tutelare gli interessi dei singoli iscritti connessi all'esercizio professionale
- B) sono enti pubblici e agiscono autonomamente al fine di tutelare gli interessi dei singoli iscritti connessi all'esercizio professionale
- C) sono enti pubblici non economici e agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale;
- D) sono enti pubblici economici e agiscono quali organi concorrenti dello Stato al fine di tutelare gli interessi privati, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale;
- E) sono enti pubblici non economici e agiscono quali organi concorrenti dello Stato al fine di tutelare gli interessi privati, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale

La Commissione Paritetica docenti-studenti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è competente a svolgere:

- A) attività di verifica sulle modalità didattiche utilizzate nei singoli CdS, di orientamento agli studenti in ingresso e in uscita; ricerche sugli indicatori per la valutazione dei risultati delle innovazioni formative; formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione di CdS
- B) attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; formulazione pareri sull'attivazione e sulla soppressione di CdS
- C) attività di controllo sulle proposte dell'offerta formativa presentate dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo esprimendo un parere vincolante sulle attivazioni dei nuovi CdS; attività di verifica sull'andamento delle attività professionalizzanti proposte dai CdS; attività di elaborazione delle relazioni sugli indicatori di qualità della formazione da recepire nei documenti del Sistema di Qualità dell'Ateneo
- D) attività di verifica dei documenti elaborati dal Presidio di Qualità di Ateneo e dal Nucleo di Valutazione sul piano strategico e di sviluppo dell'Ateneo da proporre ai Ministeri competenti
- E) attività di definizione dell'offerta formativa in collaborazione con gli organi istituzionali accademici e ministeriali; attività di elaborazione di proposte per forme di didattica innovativa; formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione di CdS

Il Codice Deontologico è uno strumento:

- A) per la difesa degli Operatori Sanitari
- B) per la tutela dell'ambiente di lavoro
- C) che informa il cittadino sui comportamenti adeguati degli Operatori Sanitari
- D) per la salvaguardia della salute
- E) che tutela gli Operatori Sanitari e il datore di lavoro

Il profilo professionale dell'Ortottista Assistente di Oftalmologia è istituito con il:

- A) D.M. 70/1997
- B) D.M. 739/1994
- C) D.M. 740/1994
- D) D.M. 743/1994
- E) D.M. 750/1995

Il diploma di maturità come requisito per l'ammissione ai Corsi abilitanti all'esercizio professionale dell'area infermieristica, tecnica e della riabilitazione è stato stabilito:

- A) dal D.Lgs. 502/1992



- B) dall'Accordo di Strasburgo del 1975
- C) dal Decreto MURST 474/1991
- D) dalla Legge 390/1992
- E) dal D.Lgs. 517/1994

La quantità media di lavoro di apprendimento, svolto in un anno, da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in:

- A) 25 CFU
- B) 30 CFU
- C) 60 CFU
- D) 90 CFU
- E) 120 CFU

Tra le seguenti figure professionali, NON è inclusa tra le "Professioni Sanitarie Riabilitative":

- A) il podologo
- B) il terapeuta occupazionale
- C) il tecnico di neurofisiopatologia
- D) il tecnico della riabilitazione psichiatrica
- E) il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Il Corso di Laurea in Scienze Motorie è un corso:

- A) di Area Sanitaria
- B) a ciclo unico
- C) triennale abilitante all'esercizio della professione di docente di educazione fisica
- D) di area non sanitaria
- E) magistrale abilitante all'esercizio della professione di docente di educazione fisica

Il numero degli iscrivibili ai CdS Triennali di Area Sanitaria è definito annualmente da:

- A) un apposito DM del Ministero della Salute
- B) una delibera degli Ordini Professionali su proposta delle commissioni di albo professionale
- C) un Decreto Rettorale sentiti gli Ordini Professionali
- D) un Decreto Rettorale su proposta del CdS sentiti gli ordini professionali
- E) un apposito DM del MUR

Le attività formative che caratterizzano i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie Triennali sono suddivise in:

- A) attività formative caratterizzanti specifiche e facoltative
- B) attività formative di base, caratterizzanti e affini
- C) attività formative qualificanti, generiche e affini
- D) attività formative generali, specifiche e integrative
- E) attività formative facoltative, obbligatorie e integrative

La Legge 1° febbraio 2006, n. 43 "Disposizioni in materia di Professioni Sanitarie Infermieristiche, Ostetriche, Riabilitative, Tecnico-Sanitarie e della Prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi Ordini Professionali" prevede che i professionisti coordinatori siano possesso del:

- A) master di primo o secondo livello in management o per le funzioni di coordinamento rilasciato dall'università ai sensi della normativa vigente
- B) master di primo livello rilasciato dall'università ai sensi della normativa vigente o laurea specialistica/magistrale nella classe di appartenenza
- C) master di secondo livello in management o per le funzioni di coordinamento rilasciato dall'università ai sensi della normativa vigente e laurea specialistica/magistrale nella classe di appartenenza

D) master di primo livello in management o per le funzioni di coordinamento rilasciato dall'università ai sensi della normativa vigente o laurea specialistica/magistrale nella classe di appartenenza

E) master di primo livello in management o per le funzioni di coordinamento rilasciato dall'università ai sensi della normativa vigente

Il SSD MED/45, afferisce al macrosettore concorsuale:

A) 06/N1 – Igiene generale e applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica

B) 06/M1 – Igiene generale e applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica

C) 06/H1 – Igiene generale e applicata, Statistica Medica e Scienze Infermieristiche

D) 06/F1 – Statistica Medica, Igiene generale e applicata e Scienze Infermieristiche

E) 06/M2 – Statistica Medica, Igiene generale e applicata e Scienze Infermieristiche



## COMPITO B

Il D.Lgs. 502/92 stabilisce che la titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario per la formazione delle professioni infermieristiche, tecniche e della riabilitazione sia:

- A) affidata di norma a personale del ruolo sanitario dipendente dalle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti
- B) riservata al personale universitario
- C) regolata da una specifica graduatoria nazionale
- D) affidata di norma a personale docente universitario e quando non disponibile a personale a contratto
- E) regolata da un concorso pubblico nazionale, con incarico triennale

La formazione universitaria per le Professioni Sanitarie è stata definita per la prima volta:

- A) dal D.Lgs. 225/1974
- B) dalla Legge 341/1990
- C) dal D.Lgs. 517/1994
- D) dal Decreto Interministeriale 24/7/1996
- E) dalla Legge 229/1999

Il Direttore Didattico di un Corso di Laurea Triennale di area sanitaria:

- A) presiede le sedute del Consiglio di Corso di Laurea
- B) viene eletto tra tutti i docenti che afferiscono al Corso di Laurea
- C) è il responsabile delle attività teorico-pratiche, nonché del Coordinamento di tali attività
- D) convoca il Consiglio di Corso di Laurea, almeno dieci giorni prima della data della seduta
- E) deve essere un Professore Ordinario o Associato

La Scheda SUA:

- A) è composta dalla sezione qualità e dalla sezione amministrazione
- B) è composta dalla sezione qualità e dalla sezione formazione
- C) certifica i risultati di ricerca conseguiti dai docenti afferenti al CdS
- D) deve essere completata entro il 30 marzo di ogni anno dal Presidente della Commissione Paritetica di CdS
- E) deve essere scritta dal presidente del corso di laurea e approvata dai presidenti degli ordini professionali di riferimento

Alla terza classe dei Corsi di Laurea Magistrali di area sanitaria Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche – area Tecnico Assistenziale possono accedere coloro che sono in possesso di Laurea Triennale in:

- A) tecniche ortopediche, tecniche audioprotesiche, tecniche audiometriche, tecniche di fisiopatologia cardiorespiratoria, igienista dentale, dietista, logopedista
- B) tecniche ortopediche, tecniche audioprotesiche, tecniche di neurofisiopatologia, tecniche di fisiopatologia cardiorespiratoria, igienista dentale, dietista, assistente sanitario
- C) tecniche ortopediche, tecniche audioprotesiche, tecniche di fisiopatologia cardiorespiratoria, tecniche diagnostiche radiologiche, igienista dentale, dietista, educatore professionale
- D) tecniche ortopediche, tecniche audioprotesiche, tecniche di fisiopatologia cardiorespiratoria, tecniche di laboratorio biomedico, igienista dentale, dietista, podologo
- E) tecniche ortopediche, tecniche audioprotesiche, tecniche di fisiopatologia cardiorespiratoria, igienista dentale, dietista

In base al Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, il Corso di laurea ha l'obiettivo di:



- A) fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali
- B) fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici
- C) assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali
- D) assicurare allo studente un titolo di studio riconosciuto a livello internazionale in quanto certificante le abilità teorico pratiche conseguite
- E) fornire allo studente le conoscenze teoriche per l'esercizio di attività di elevata qualificazione

I rapporti tra SSN ed Università, regolati da appositi protocolli d'intesa sulla formazione del personale infermieristico, tecnico e della riabilitazione sono contenuti:

- A) nella Legge 42/1999
- B) nel D.M. del 2.4.2001
- C) nel D.M. 739/1994
- D) nel D.Lgs. 502/1992
- E) nella Legge 1/2002

Secondo la Legge n. 240/2010, la riorganizzazione dei Dipartimenti delle Università prevede che a ciascuno di essi afferisca un numero di professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato non inferiore a:

- A) quindici, nelle università con un numero di professori, ricercatori di ruolo e a tempo determinato inferiore a mille unità
- B) trentacinque, afferenti a settori scientifico-disciplinari omogenei, nelle università con un numero di professori, ricercatori di ruolo e a tempo determinato inferiore a mille unità
- C) venticinque, nelle università con un numero di professori, ricercatori di ruolo e a tempo determinato inferiore a mille unità
- D) quanto definito ogni cinque anni dal Ministero dell'Università con apposito decreto
- E) quanto definito dai regolamenti di Ateneo

La norma che stabilisce l'ordinamento didattico universitario per le Lauree Triennali delle Professioni Infermieristiche Riabilitative, Tecniche e della Prevenzione è:

- A) la Legge del 26.2.1999, n. 42
- B) il D.M. del 02.04.2001
- C) il D.M. del 14.9.1994, n. 739
- D) il D.Lgs. del 30.12.1992, n. 502
- E) la Legge 341 del 19.11.1990

L'iscrizione all'Ordine Professionale è:

- A) obbligatoria per tutti gli esercenti le professioni sanitarie che sono assunti presso strutture sanitarie pubbliche
- B) facoltativa per tutti gli esercenti le professioni sanitarie assunti presso strutture sanitarie pubbliche, ma obbligatoria per coloro che svolgono attività libero professionale
- C) obbligatoria solo per gli abilitati alla professione di infermiere e di infermiere pediatrico e ostetrica/o
- D) obbligatoria per tutti gli esercenti le professioni sanitarie che prestano la loro opera in regime di dipendenza o libero professionale in strutture sanitarie pubbliche o private
- E) obbligatoria per tutti gli esercenti le professioni sanitarie che operano sul territorio ma non per coloro che esercitano in regime di dipendenza in strutture di ricovero e cura

Il profilo professionale Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico è sancito:

- A) dal D.M. 666/1991



- B) dal D.Lgs 196/2003
- C) dal D.M. 745/1994
- D) dal D.Lgs 739/1992
- E) dal D.M. 136/1993

Il Diploma Supplement è:

- A) un documento integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un CdS in una università o in un istituto di istruzione superiore
- B) un diploma che può essere conseguito al termine di uno specifico percorso formativo e indicante il numero dei CFU sostenuti
- C) un certificato sostitutivo del diploma di laurea abilitante l'esercizio di una professione che sostituisce la copia originale della pergamena
- D) una certificazione integrativa rilasciata dall'Ateneo congiuntamente al titolo di studio riportante i programmi degli insegnamenti e i curricula dei docenti
- E) un certificato rilasciato dall'università a firma del Rettore e del Presidente dell'ordine professionale di riferimento

La discussione della tesi, nei CdS Triennali di area sanitaria è prevista di norma nei mesi di:

- A) giugno - luglio e novembre - dicembre
- B) ottobre - novembre e marzo - aprile
- C) settembre - ottobre e febbraio - marzo
- D) gennaio - febbraio e settembre - ottobre
- E) ottobre - novembre e aprile - maggio

NON rientra nella categoria delle Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie riconosciute dal Ministero della Salute:

- A) l'Ottico
- B) il Massaggiatore e capo bagnino stabilimenti idroterapici
- C) l'Odontotecnico
- D) Puericultrice
- E) l'Assistente sanitario

In base al Decreto Ministeriale n. 47/13, la Fascia A in cui un'università può essere collocata a seguito della valutazione periodica dell'ANVUR corrisponde a:

- A) molto positivo - Accredитamento periodico di validità quinquennale
- B) particolarmente soddisfacente - Accredитamento periodico di validità triennale
- C) soddisfacente - Accredитamento periodico di validità triennale
- D) condizionato - Accredитamento temporalmente vincolato alla risoluzione delle criticità riscontrate
- E) discreto - Accredитamento periodico di validità biennale

Il profilo professionale dell'Educatore Professionale è sancito dal:

- A) D.Lgs 196/2003
- B) D.M. 240/2004
- C) D.Lgs 70/1991
- D) D.M. 520/1998
- E) D.M. 136/1992

Il numero degli iscrivibili ai CdS Triennali di area sanitaria è definito annualmente da:

- A) un apposito DM del Ministero della Salute
- B) un apposito DM del MUR



- C) una delibera degli Ordini Professionali ove costituiti o dalle Associazioni maggiormente rappresentative
- D) un Decreto Rettoriale sentiti gli Ordini Professionali ove costituiti o dalle Associazioni maggiormente rappresentative
- E) un Decreto Rettoriale su proposta del CdS sentiti gli Ordini Professionali ove costituiti o dalle Associazioni maggiormente rappresentative

Secondo la Legge n. 240/2010 il contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A:

- A) ha durata triennale non prorogabile se non con autorizzazione del MUR
- B) ha durata triennale prorogabile per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con Decreto del Ministro
- C) ha durata biennale prorogabile per soli tre anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con Decreto del Ministro
- D) ha durata quinquennale non prorogabile
- E) ha durata biennale, prorogabile con autorizzazione del Ministero della Salute

La sigla RSA sta per:

- A) Residenza Sanitaria Assistenziale
- B) Residenza Superiore Assistenziale
- C) Riforma Sanitaria ASL
- D) Riforma Struttura Autonoma
- E) Risorse Sanitarie ASL

Il Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, come modificato dalla Legge 11 gennaio 2018, n. 3, al comma 3 dell'art. 1 (Ordini delle Professioni Sanitarie) del Capo I (degli Ordini delle Professioni Sanitarie) stabilisce, fra le altre disposizioni ivi recate, che gli Ordini e le relative Federazioni nazionali:

- A) sono finanziati esclusivamente con i contributi della finanza pubblica
- B) sono dotati di autonomia professionale e sottoposti alla vigilanza del Ministero della Giustizia
- C) sono dotati di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare e sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute; sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica
- D) sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Giustizia
- E) sono dotati di autonomia imprenditoriale e non sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute

Il codice deontologico degli Ortottisti Assistenti in Oftalmologia vieta, al Capo II, ogni forma di comparaggio. Per quest'ultimo s'intende:

- A) rivelazione del segreto professionale
- B) adozione di presidi diagnostici non adeguatamente sperimentati
- C) violazione delle norme sulla privacy
- D) prescrizione di determinati farmaci in cambio di un compenso
- E) attività che mettono a rischio l'incolumità psicofisica del paziente

Il Profilo Professionale del Logopedista è istituito con:

- A) D.M. n. 742/1994
- B) D.M. n. 70/1993
- C) D.M. n. 740/1991
- D) D.M. n. 739/1990
- E) D.M. n. 666/1992



L'art. 2 della Legge 251 del 10 agosto 2000 chiarisce che gli operatori delle Professioni Sanitarie dell'area della riabilitazione svolgono attività di cura, prevenzione, riabilitazione e valutazione funzionale:

- A) con autonomia professionale e utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi
- B) con autonomia professionale ma senza potere decisionale, utilizzando metodologie di valutazione multidisciplinari
- C) con autonomia professionale ed espletando le competenze proprie previste dai relativi profili professionali
- D) con autonomia professionale limitata e utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi
- E) con autonomia professionale mettendo in atto una metodologia assistenziale per compiti

Il numero di ore corrispondenti a un credito formativo nella classe di laurea magistrale in Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie è stabilito in:

- A) 15 ore
- B) 20 ore
- C) 25 ore
- D) 30 ore
- E) 35 ore

Le attività formative che caratterizzano i CdS Triennali di area sanitaria sono suddivise in:

- A) attività formative caratterizzanti specifiche e facoltative
- B) attività formative qualificanti, generiche e affini
- C) attività formative generali, specifiche e integrative
- D) attività formative di base, caratterizzanti e affini
- E) attività formative facoltative, obbligatorie e integrative

Il percorso universitario 3 + 2 è definito:

- A) dal DM 270/04
- B) dal DM 27/04
- C) dal DM 739/94
- D) dalla Legge 42/99
- E) dal DM 509/99

Tra le seguenti figure professionali, NON è inclusa tra le "Professioni Sanitarie Riabilitative":

- A) il podologo
- B) il tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- C) il terapeuta occupazionale
- D) il tecnico della riabilitazione psichiatrica
- E) il tecnico della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Il Corso di Laurea in Scienze Motorie è un corso:

- A) triennale di area sanitaria
- B) quinquennale a ciclo unico
- C) abilitante all'esercizio della professione di docente di educazione fisica
- D) magistrale abilitante all'esercizio della professione di docente di educazione fisica
- E) triennale di area non sanitaria

La Legge 1° febbraio 2006, n. 43 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali" prevede che i professionisti specialisti siano possesso del:

- A) master di primo livello per le funzioni specialistiche rilasciato dall'università ai sensi della normativa vigente
- B) master di primo o secondo livello per le funzioni specialistiche rilasciato dall'Università ai sensi della normativa vigente
- C) master di primo livello rilasciato dall'Università ai sensi della normativa vigente o laurea specialistica/magistrale nella classe di appartenenza
- D) master di secondo livello per le funzioni specialistiche rilasciato dall'Università ai sensi della normativa vigente e laurea specialistica/magistrale nella classe di appartenenza
- E) master di primo livello per le funzioni specialistiche rilasciato dall'Università ai sensi della normativa vigente o laurea specialistica/magistrale nella classe di appartenenza

I Master specialistici “Interprofessionali” approvati dall’Osservatorio delle Professioni Sanitarie nella seduta del 17/12/2018 sono quelli rivolti:

- A) a più professioni su tematiche organizzative a forte integrazione interprofessionale. Il piano didattico deve prevedere CFU comuni tra le professioni, a cui è aperto il master
- B) a due o più professioni su tematiche cliniche a forte integrazione interprofessionale. Il piano didattico deve prevedere, oltre a CFU comuni tra le professioni, anche i CFU dedicati all’approfondimento di aspetti e competenze specifici per ciascuna professione a cui è aperto il master
- C) alle professioni afferenti alla stessa classe di laurea su tematiche cliniche a forte integrazione interprofessionale. Il piano didattico deve prevedere, oltre a CFU comuni tra le professioni, anche i CFU dedicati all’approfondimento di aspetti e competenze specifici per ciascuna professione a cui è aperto il master
- D) alle professioni afferenti a due classi di laurea su tematiche cliniche a forte integrazione interprofessionale. Il piano didattico deve prevedere, oltre a CFU comuni tra le professioni, anche i CFU dedicati all’approfondimento di aspetti e competenze specifici per ciascuna professione a cui è aperto il master
- E) ai laureati magistrali di area sanitaria. Il piano didattico deve prevedere, oltre a CFU comuni tra le professioni, anche i CFU dedicati all’approfondimento di aspetti e competenze specifici per ciascuna professione a cui è aperto il master